

## MISTERI GAUDIOSI III

### **Primo mistero gaudioso: Annunciazione di Maria**

«Narra S. Luca che, «giunta la pienezza dei tempi, l'angelo Gabriele, fu mandato da Dio in una città della Galilea detta Nazareth, ad una vergine sposata ad un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe; e la Vergine si chiamava Maria. Ed entrato da lei l'angelo le disse: Salve, o piena di grazia; il Signore è teo! Benedetta tu fra le donne» (Lc 1,26-28).

«Maria fu tanto esaltata perché tanto si era umiliata. L'umiltà è il segreto della santità. Se Maria non fosse stata umile, lo Spirito Santo non si sarebbe posato su di lei. E se non si fosse posato su di lei, non sarebbe diventata Madre di Dio. È chiaro che se diventò Madre per opera dello Spirito Santo, Iddio, come affermò Ella stessa, guardò l'umiltà della sua serva, più che la sua verginità: [...] O vera umiltà che hai partorito un Dio agli uomini, hai dato la vita ai mortali, hai rinnovato i cieli, purificata la terra, aperto il Paradiso, liberato le anime dalla schiavitù.

Umiliamo le anime nostre, e serviamo a Dio in spirito di umiltà...» (*Vita di Maria*, p. 57, 59)  
*Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre*

### **Secondo mistero gaudioso: Visita a S. Elisabetta**

«L'incontro di Maria con Elisabetta è l'incontro di due anime grandi, il saluto di due sante. Quale profumo di santità, di umiltà, di fervore non si sprigiona da questa scena della Visitazione! Elisabetta esalta Maria, Maria ringrazia ed esalta il Signore.

[...] Maria fu eroica in ogni virtù, specialmente nella carità che raggiunse in lei il massimo grado. [...] Le belle lodi che S. Paolo fa della carità si possono tutte applicare a Maria.

Ella esercitò la carità specialmente col darci Gesù. Maria portò Gesù al mondo. Entrando in casa di Elisabetta, vi portò Gesù e con lui la grazia [...] E avvenne che, appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le balzò nel seno ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo (Lc 1,41). Maria portò la benedizione. Cerchiamo anche noi, a suo esempio, di fare del bene a tutti dovunque andiamo» (*Vita di Maria*, p. 64, 65).

*Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre*

### **Terzo mistero gaudioso: Nascita di Gesù**

«Chi spiegherà la felicità, la tenerezza di Maria nell'accogliere per prima fra le braccia Gesù Bambino? Quali dolci lacrime non avrà versato su di lui! Che soavi baci! Che teneri abbracci! Che cari e dolci sorrisi da una parte! Che teneri affetti dall'altra!

In quella notte Maria ebbe come una grande rivelazione: comprese da una parte l'infinito amore che Dio aveva per gli uomini [...] Ecco ci è nato un pargolo, ci fu largito un figlio, ha sopra i suoi omeri il principato, ed ecco il suo nome: l'Ammirabile, il Consigliere, il Dio, il Forte, il Padre del secolo futuro, il Principe della Pace (Is 9,6). Ma dall'altra cominciò proprio allora la sua passione, conoscendo bene la missione del Figlio suo. E diede inizio alla sua vita di adorazione, di ringraziamento, di riparazione per i nostri peccati e di intenso amore verso Gesù, Uomo-Dio.

Maria è modello degli adoratori. Nell'Eucaristia abbiamo lo stesso Gesù che formava la delizia e l'amore di Maria. Amiamolo e preghiamolo anche noi come la Madre sua» (*Vita di Maria*, p. 71, 72).  
*Padre nostro – Ave Maria – Gloria al Padre*

### **Quarto mistero gaudioso: Presentazione di Gesù al Tempio**

«Vergine Madre compie l'offerta del Figlio; l'offerta è accettata e sarà consumata sul Calvario al Padre. [...]

Consideriamo la relazione tra Maria e Gesù, impariamo quali sono le relazioni che devono sussistere tra fedeli e sacerdoti. Maria è la Madre del grande, unico Sacerdote; gli altri hanno una partecipazione al sacerdozio di Gesù. [...]

Quali furono le relazioni tra Maria e Gesù Sacerdote? Ella lo formò, lo nutrì, lo educò, l'offrì a Dio e assistette al suo sacrificio sul Calvario. E non solo per Gesù, Maria ebbe le cure più delicate, bensì per tutti gli apostoli e discepoli.

Impariamo dalla nostra celeste Maestra a venerare e rispettare il sacerdote» (*Vita di Maria*, p. 81, 83).

*Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre*

### **Quinto mistero gaudioso: Perdita e ritrovamento di Gesù**

«Davanti a Giuseppe, che Maria chiama il padre di Gesù, il celeste fanciullo si richiama all'altro Padre, al vero Padre suo ed ai suoi imperscrutabili diritti. Egli è venuto al mondo per compiere la volontà del Padre e salvare gli uomini [...] Gesù insegnava col suo esempio che, per amore del regno dei cieli, bisogna saper distaccarsi dal proprio padre e dalla propria madre e da tutti quelli che amiamo. [...]

[...] nella vita vi sono molti fatti misteriosi, fatti che Iddio permette per il nostro profitto, per il nostro progresso spirituale. Sono progressi e regressi, fervori e scoraggiamenti, dolorose cadute, tanto che certe anime giungono ad esclamare: ma perché, o Gesù, permetti questo? Proprio come aveva detto Maria: Figlio mio, perché ci hai fatto questo? In simili circostanze bisogna amare Gesù, amarlo tanto e credere che tutto ciò che avviene succede per una disposizione divina ed è il meglio per noi. Temiamo di noi, ma confidiamo in Dio, nella sua grazia divina. Quando Gesù ci colma di benefici e ci attira, pensiamo che è la grazia che opera; quando sentiamo le tentazioni, pensiamo che è la nostra fragilità. Umiliamoci da parte nostra ed eleviamoci tanto per mezzo dell'unione con Gesù. Non aspettiamo la ricompensa sulla terra: Iddio permette tante sofferenze per offrirci occasioni di meriti» (*Vita di Maria*, p. 92, 93).

*Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria al Padre*

### **Per le intenzioni di papa Francesco**

*Padre nostro. Ave Maria. Gloria al Padre...*